



**Giulia Bortolon Guidolin,
Laboratorio LabCom
Università Ca' Foscari - Venezia**

**Dalla lingua della
comunicazione alla lingua
dello studio.**

**Per imparare l'italiano
iniziando subito con le
discipline**



Patto formativo

Dalla lingua per comunicare alla lingua per lo studio

1. Attività 1
2. Competenze BICS e competenze CALP
3. Le strategie di apprendimento e operatori cognitivi
4. Attività 2

La lingua dello studio, la lingua per lo studio

1. Lavorare sullo studente
2. Lavorare sull'insegnante
3. Attività 3
4. Lavorare sul testo scritto



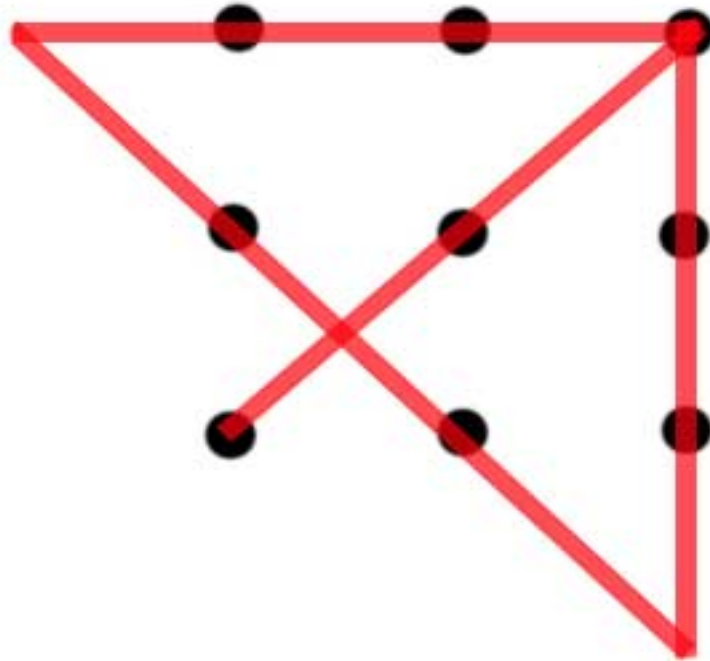
Attività: i 9 punti

Provate ad unire questi nove punti con quattro linee rette, senza mai sollevare la matita dal foglio: dove finisce una linea deve iniziare l'altra.



Attività dei 9 punti







Tiriamo le fila...





Come si esce dalle cornici di cui siamo parte

Marianella Sclavi "Arte di ascoltare e mondi possibili"

L'attività non è risolvibile se si resta all'interno della cornice costituita dai 9 punti, che diamo per scontata; per risolvere il gioco bisogna cambiare schema.



Perché abbiamo deciso di iniziare con questa attività?



Per elicitarle conoscenze (Oller)

Per far esperienza con metodo induttivo
(Balboni).



Coordinate neurolinguistiche

L'integrazione del concetto di bimodalità e direzionalità sono alla base del metodo induttivo che prevede una fase iniziale di coinvolgimento affettivo e globale (motivazione e globalità) a cui segue la fase analitica di analisi, sintesi e riflessione.
(Balboni, 2012)



Lingua per comunicare e lingua per lo studio

Macrofasi del processo di apprendimento linguistico individuate da Cummins (1981):

BICS

Basic Interpersonal Communication Skills (Italbase): abilità comunicative interpersonali di base legate alla lingua quotidiana (funzionali, per esempio, alla realizzazione di bisogni concreti, alla socializzazione con i pari, alla richiesta di informazioni). Tempo di raggiungimento: uno/due anni.

CALP

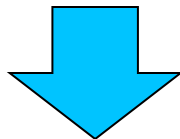
Cognitive Academic Language Proficiency (Italstudio): la padronanza linguistica cognitivo – scolastica che permette l'accesso allo studio delle discipline (funzionale, per esempio, alla comprensione dei testi disciplinari, all'abilità di riassumere, di prendere appunti, di parafrasare) Tempo di raggiungimento: cinque/sette anni.



Fase ponte: imparare l'italiano studiando

Nella fase *ponte* (*Favaro*):

- si consolidano le competenze della lingua per comunicare
- *si acquisiscono le competenze cognitive e meta cognitive per partecipare all'apprendimento comune.*

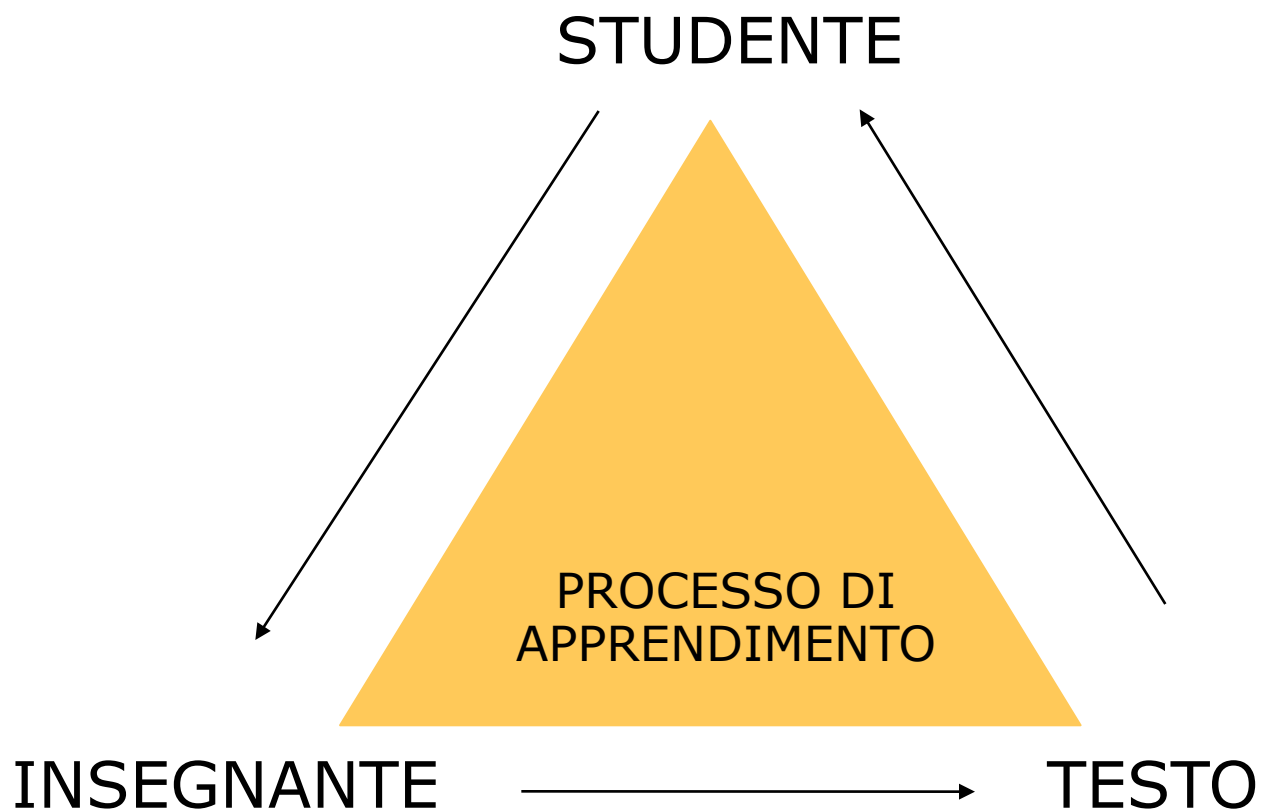


L' insegnante lavora, controllando le difficoltà, per favorire lo sviluppo di tre componenti (Ferrari e Pallotti):

- a) i contenuti del curriculum e delle aree disciplinari della classe di appartenenza;
- b) le competenze linguistiche in L2;
- c) le strategie di apprendimento.



Studiare in lingua seconda: gli attori





Lavorare sullo studente

- **La metodologia didattica**

Cooperative Learning, didattica ludica, didattica esperienziale, peer tutoring;

- **La relazione**

Matrice Costruttivista della metà degli anni '50:

“tutto ciò che è detto, è detto da qualcuno” (G. Kelly)

- **Le strategie metacognitive e le abilità di studio**

Apprendimento consapevole e attività sono complementari, interattivi e interdipendenti (non c'è azione senza pensiero, non c'è pensiero senza azione).[...] L'attività è però condizione necessaria ma non sufficiente all'apprendimento: per costruire significato è infatti necessaria la riflessione sulle azioni percepite e consapevoli (Varisco Bianca Maria 2002)



Fotolinguaggio





Cosa senti?					
Cosa vedi? (vista)	Cosa senti? (olfatto)	Cosa senti? (udito)	Cosa senti? (tatto)	Cosa senti? (gusto)	Cosa senti? (emozioni)



A quali obiettivi risponde
questa attività?



Feedback



La griglia delle 5 w

La griglia presenta caratteristiche funzionali sia al contesto comunicativo che al contesto disciplinare, infatti:

- permette di rappresentare le informazioni (anche quando complesse) in modo chiaro,
- contiene *il maggior numero di idee con il minor quantitativo di scrittura, nel tempo più breve possibile e nello spazio più ristretto (Tufte)*
- facilita l'intuizione di relazioni logiche tra le informazioni,
- è utilizzabile con molte tipologie testuali e per varie attività.



Attività di presentazione

Nome	Età	indirizzo	Paese d'origine	Gusti e disgusti

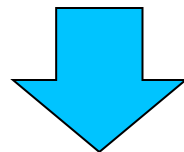
Il gioco del cadavere squisito

Dove	Quando	Chi	Cosa fa	Che cosa



Gli operatori cognitivi

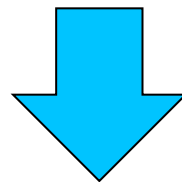
Gli operatori cognitivi sono i concetti chiave alla base di una disciplina e/o gli strumenti trasversali al sapere (per esempio a.C e d.C in storia) senza i quali la costruzione della conoscenza è impossibile.



Permettono a tutti gli apprendenti di lavorare sui fondamenti metodologici e, pur senza negare contenuti anche di tipo disciplinare, focalizzano l'attenzione sui processi di apprendimento divenendo un'abitudine di lettura della realtà.



Operatori cognitivi



una risorsa che facilita il passaggio dalla lingua della comunicazione alla lingua dello studio



Il laboratorio di italiano L2 e calcio

Guardiamo questo video.

Quale operatore cognitivo viene utilizzato?

In quale modo?



La linea del tempo

- . contenuti trasversali e adattabili
- . lavora su processi cognitivi
(direzionalità, prima, dopo...)



Lavorare sullo studente

Mariani afferma che le abilità di studio riguardano:

- Come immagazzinare e recuperare informazioni;
- Come utilizzare i libri di testo;
- Come utilizzare le opere di consultazione;
- Come leggere e produrre in linguaggi non verbali;
- Come affrontare esercizi, test, esami;
- Come organizzare revisione e recupero;
- Come valutare e migliorare il proprio metodo di studio;
- Come utilizzare il tempo scuola



Le strategie di apprendimento

Strategie di apprendimento

"specifiche azioni intraprese dall'apprendente per rendere l'apprendimento più facile, più veloce, più piacevole, più adatto alla propria individualità, più efficace e più facilmente trasferibile a nuove situazioni".
Oxford (1990:8)



Un focus sulle strategie di apprendimento

1. Strategie metacognitive (controllo dell'intero processo di apprendimento)
2. Strategie cognitive (attivate direttamente dallo studente in relazione al compito)
3. Strategie socio affettive (ambito delle relazioni con gli altri, delle proprie motivazioni ed atteggiamento verso lo studio)



Il Calla Model

Cognitive Accademic Language Learning Approach

Le conoscenze pregresse dell'alunno (e la capacità di agganciarle ai nuovi contenuti), la consapevolezza rispetto alle strategie utilizzate e le metodologie cooperative sono fondamentali per costruire il senso di autoefficacia dell'apprendente, per aumentarne la motivazione all'apprendimento e creare l'abitudine di connettere lingua e contenuti. In sostanza il modello si propone di far diventare gli apprendenti dei bravi studenti (Chamot 2009).



Strategia metacognitiva	Tecniche
Pianificare/Organizzare (prima di un compito)	<ul style="list-style-type: none">- Esplorazione del paratesto.- Brainstorming/spidergame- Lavoro sugli insiemi: attività di inclusione, esclusione, seriazione.- Riordinare un testo, ricomposizione di dialoghi
Monitorare/identificare i problemi (durante il compito)	<ul style="list-style-type: none">- Comprensione estensiva attraverso griglia(skimming, individuare le parole chiave ed il senso globale)-Ricerca di informazioni specifiche(scanning)- Scelte multiple grammaticali-Attività sulle coppie minime per la correzione fonetica-Attività di manipolazione
Valutare (dopo l'esecuzione del compito)	<p>Attività che danno un feedback immediato:</p> <ul style="list-style-type: none">- Auto dettato, il cruciverba, il cloze, la transcodificazione, riordinare un testo frantumato- Role play dialogo aperto- Lo scenario/il cambio di ruolo



Strategia cognitive (basate sul compito)	Tecniche
Usare le conoscenze pregresse	Brainstorming/spidergame
Fare inferenze	Ricostruzione di una frase a partire dalle singole parole
Fare previsioni	Accoppiamento lingua immagine
Personalizzare	Lo scenario/il cambio di ruolo
Trasferire	La riflessione pragmatica
Sostituire	La parafrasi di un pensiero/ sostituzione di parole con perifrasi



- l'apprendente può attingere alle proprie strategie pregresse
- l'insegnante amplia il ventaglio di strategie in modo progressivo e pone lo studente nella condizione di metterle a frutto
- i compiti devono corrispondere alla zona di sviluppo prossimale dello studente, essere alla sua portata ma allo stesso tempo sfidanti e motivanti, (Vygotszki).



Il ruolo dell'insegnante nell'attività "linea del tempo"

INSEGNANTE	
Come usa la voce ed il corpo?	
Quale lessico usa?	
C'è ridondanza?	
Dà feedback? Come?	
Quali modalità sensoriali vuole attivare?	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> visiva<input type="checkbox"/> uditiva<input type="checkbox"/> cinestetica



INSEGNANTE

Come usa la voce ed il corpo?

Usa intonazione ed enfasi per accentuare le parole chiave
Evita la fusione tra la fine di una parola e l'inizio di quella successiva
Articolazione chiara delle sillabe
Eloquio preciso e rallentato.
CORPO
Una parte del significato o il suo chiarimento viene affidata ai gesti e al mimo.

Quale lessico usa?

Termini concreti, lessico che rimanda alla vita quotidiana

C'è ridondanza?

Ripetizioni, non solo del lessico
Parafrasi, riformulazioni, rispecchiamenti
Paratassi

Dà/riceve feedback? Come?

Domande chiuse/domande che contengono già la risposta.
Ripresa del patto formativo

Quali modalità sensoriali vuole attivare?

visiva, uditiva, cinestetica



Il ruolo dell'insegnante (lavorare sull'insegnante)

- Utilizzare codici diversi;
- Ricorrere a linguaggi extralinguistici e paralinguistici;
- Ridondanza;
- Coesione e nessi logici;
- Dialogo didattico (Fernanda Minuz);
- Ricorrere a contesti autentici.



La presentazione del testo scritto

**Mediazione
docente – testo scritto**



Attività 3:

Le caratteristiche di un testo ad alta leggibilità. Analizza il testo e completa la tabella

Testo Gli Egiziani

Il fiume Nilo

La civiltà degli Egiziani nasce a Nord Est dell'Africa, vicino al fiume Nilo. Il Nilo è un grande fiume. È facile viaggiare su questo fiume. Vicino al Nilo ci sono villaggi, città e templi. Quando piove l'acqua di questo fiume cresce tanto, va fuori e bagna tutta la terra intorno. Quando l'acqua va via, la terra si asciuga e rimane il fango che si chiama "limo". Il limo fa la terra molto buona (fertile). L'acqua del Nilo bagna i campi e fa crescere il grano, l'orzo, gli ulivi e i fichi. Gli Egiziani costruiscono **argini, dighe e canali** per difendere la terra e le case quando l'acqua del fiume cresce troppo.



Caratteristiche dei testi ad alta leggibilità (Ferrari, Pallotti)

Caratteristiche
grafiche

Caratteristiche
linguistiche

Caratteristiche
testuali: coesione/
coerenza



Caratteristiche grafiche	Caratteristiche linguistiche	Caratteristiche testuali: coesione/ coerenza
<p>Corpo tipografico grande (minimo 13);</p> <p>Grassetto, corsivo, sottolineato.</p> <p>Capitoli brevi;</p> <p>Pagine poco dense;</p> <p>Uso ragionato di colori e immagini.</p>	<p>Lessico: Uso del vocabolario di base; Evitare forme figurate ed espressioni idiomatiche; Evitare nominalizzazioni</p> <p>Sintassi: Frase brevi max. 20-25 parole Ordine SVO Verbi di modo finito e forma attiva; Esplicitare i sogg. Proposizioni coordinate e sub. Semplici</p>	<p>Mantenere tasso elevato di ridondanza (pochi pronomi, ripetere le stesse forme anziché i sinonimi);</p> <p>Esplicitare i passaggi tra gli argomenti;</p> <p>Organizzare i contenuti per favorire elaborazione cognitiva</p>



GRAZIE PER L'ATTENZIONE.

LabCom:

www.unive.it/labcom

giuliabortolon@hotmail.com